



*Unità di Processo Affari Generali e Istituzionali*

Decreto n.  
Prot.  
Anno 2019

IL RETTORE

- Visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze ed in particolare gli artt. 4 comma 3, 5 comma 3, 26 comma 6 e 50;
- Visto il vigente Regolamento di Ateneo per i Dipartimenti – D.R. n. 621 del 23 luglio 2012 e ss. mm.;
- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute del 23 ottobre 2019 di approvazione del testo del Regolamento interno del Dipartimento;
- Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Affari Generali nella seduta di novembre 2019;
- Visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 20 novembre 2019 e le contestuali osservazioni sulle modifiche presentate;
- Considerato che il parere e le osservazioni del CTA sono state trasmesse al Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute con nota prot. n. 217426 il 22 novembre 2019;
- Viste le precisazioni contenute nella nota prot. n. 217951 del 25 novembre u.s. e fatte pervenire dal Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute, Prof. Pierangelo Geppetti, in risposta alle suddette osservazioni del CTA;
- Visto il parere favorevole espresso nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2019 e la delibera del Senato Accademico del 26 novembre 2019;

DECRETA

Il testo del Regolamento interno del Dipartimento di Scienze della Salute è modificato come segue:

“Art. 6

*(Articolazione del Dipartimento in Sezioni)*

.....  
4. Il Dipartimento si articola in **dodici** Sezioni come nell'allegato A). Ciascuna Sezione può essere composta da almeno 3 professori o ricercatori in deroga a quanto previsto dal Regolamento dei Dipartimenti per le motivazioni illustrate nello stesso allegato A). Ogni docente o ricercatore può aderire ad una sola Sezione.  
.....”



L'Allegato A) al regolamento è sostituito dal seguente:

“Allegato A

Sezioni del Dipartimento di Scienze della Salute

Il Dipartimento di Scienze della Salute si articola nelle seguenti dodici Sezioni:

**1. Anatomia Patologica**

L'Anatomia Patologica, mediante la comprensione dei meccanismi patogenetici, l'accurata valutazione dello stadio patologico di malattia volto alla individuazione dei parametri prognostici, la caratterizzazione molecolare predittiva della risposta al trattamento, rappresenta oggi una disciplina alla base del moderno approccio terapeutico della maggior parte delle patologie oncologiche. L'Anatomia Patologica costituisce una disciplina fondamentale in ambito oncologico in considerazione sia delle terapie target che delle terapie personalizzate, tutto ciò contribuisce in larga misura all'aspetto più innovativo della medicina moderna denominata “evidence based medicine”. La sezione di Anatomia Patologica riunisce al suo interno esperienze e conoscenze specifiche nei vari settori della disciplina anatomo-patologica oncologica nell'ambito sia della diagnostica, che della ricerca e della didattica, rendendola unica nel panorama dell'Ateneo. Particolari ambiti tematici sono rappresentati dalla patologia della mammella, patologia tiroidea, patologia urologica e genitale maschile, patologia cutanea, ematopatologia. L'istituzione di una sezione di Anatomia Patologica nel contesto del Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) appare giustificata dalle seguenti motivazioni: i) elevata specificità scientifica, didattica e clinica del settore scientifico-disciplinare MED/08, ferma restando l'ampia e comprovata disponibilità all'aggregazione trasversale multidisciplinare con le altre discipline e professionalità del DSS su temi di ricerca di interesse comune; ii) peculiarità logistico organizzativa legata al fatto di avere la propria ed unica sede all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi.

**2. Anestesiologia, Terapie Intensiva e Terapia del Dolore**

Lo sviluppo della Medicina moderna verso un'attività clinica che si basa sul principio dell'“alta intensità di cura”, rende la sezione di Anestesiologia, Terapia Intensiva e Terapia del Dolore l'unica, nell'ambito del panorama delle discipline presenti in Ateneo, in grado di sviluppare programmi di ricerca e didattica, diretti all'assistenza dei pazienti critici o “fragili”. In questo ambito la Sezione ha l'obiettivo fondamentale del controllo della sofferenza fisica e spirituale, con programmi operativi che siano diretti all'integrazione tra la medicina intensiva altamente tecnologica e la medicina palliativa e del dolore. L'anestesiologia, l'intensivologia e l'algologia si correlano tra loro e sviluppano la loro attività didattica, di ricerca e di assistenza in stretta



collaborazione con altre discipline quali la farmacologia clinica, l'oncologia, la psicologia ed altre ancora.

### **3. Chirurgia Plastica ricostruttiva ed estetica**

La Chirurgia Plastica è una disciplina trasversale che si occupa delle procedure ricostruttive in tutti i distretti anatomici in patologie traumatiche, oncologiche e malformative. In questa ottica è indispensabile una organica interazione con le altre specialità al fine di ottimizzare l'approccio multidisciplinare in molte patologie. Oltre all'aspetto clinico si sottolinea l'importanza della ricerca volta ad accrescere conoscenze specifiche della disciplina ma anche interfacciandosi con altre specialità in progetti di ricerca congiunti. La produzione scientifica conseguente sarà concentrata sullo studio delle tecniche ricostruttive più innovative quali l'utilizzo dei lembi perforanti, dei lembi chimera multistratificati, dell'approccio microchirurgico alla terapia del linfedema e della microchirurgia robotica

### **4. Dermatologia**

La Sezione costituisce la struttura di riferimento scientifico, didattico e professionale del settore disciplinare MED 35 Malattie Cutanee e Veneree del Dipartimento. Gli interessi culturali e scientifici della Sezione riguardano lo studio della patologia neoplastica (melanoma e non melanoma) e infiammatoria (infettiva e immuno-mediata) della cute, in stretta relazione multidisciplinare con altri SSD (Anatomia Patologica, Chirurgia Plastica, Medicina Interna, ImmunoAllergologia, Malattie Infettive, Radioterapia, Oncologia Medica, OncoEmatologia e Farmacologia). La sezione si propone quindi di: - Incrementare e migliorare l'efficacia delle correlazioni clinico-patologiche, soprattutto con riferimento alla diagnostica molecolare, con importante ricaduta sulle scelte terapeutiche e clinicogestionali nei vari settori di interesse. Sviluppare la rete di scambi scientifici e culturali e i progetti di ricerca con altre università italiane ed estere. - Promuovere conoscenza e diffusione della cultura in termini di prevenzione (primaria e secondaria) dei tumori cutanei e delle malattie trasmesse sessualmente e di gestione delle più comuni dermatosi ad alto impatto socio-sanitario e delle malattie cutanee rare all'interno della rete regionale, nazionale ed europea. L'istituzione della sezione si rende necessaria anche per esigenze organizzative legate alla sede decentrata al di fuori del policlinico di Careggi (Ospedale Palagi-IOT, viale Michelangiolo) ed alla convenzione assistenziale con l'Azienda USL Toscana Centro (e non AOUC).

### **5. Farmacologia Clinica e Oncologia**

La comprensione dei meccanismi che regolano la funzione dei farmaci nell'uomo sano e malato e degli aspetti dinamici e cinetici che ne determinano l'effetto sta alla base della appropriatezza terapeutica. Se ciò è particolarmente rilevante in generale,



è indispensabile nelle patologie oncologiche, dove le basi farmacogenetiche della risposta ai medicinali stanno divenendo strumento fondamentale per una terapia personalizzata, che a sua volta costituisce l'aspetto più innovativo della moderna medicina personalizzata. La sezione riunisce al suo interno esperienze e conoscenze specifiche sia di farmacologia preclinica e clinica che di oncologia, rendendola quindi unica nel panorama dell'Ateneo.

## **6. Ginecologia e Ostetricia**

La Ginecologia e Ostetricia è per sua natura una branca composita che raccoglie diverse subspecialità, tutte fortemente legate alla pratica clinico-assistenziale e con innumerevoli spunti per la ricerca. Nel campo della ginecologia vi sono i settori della chirurgia per via vaginale, endoscopica, robotica e laparotomica sia per patologia benigna che oncologica, nonché la chirurgia senologica. E' presente il settore della endocrinologia ginecologica, che raccoglie le branche della ginecologia dell'infanzia e adolescenza, la ginecologia funzionale e la fisiopatologia della menopausa. Inoltre dispone del settore della fisiopatologia della riproduzione con le branche della diagnostica e della procreazione medicalmente assistita (PMA). Nel campo ostetrico, si va dal percorso di psicoprofilassi ostetrica, con i corsi di preparazione alla nascita, all'importante settore della diagnosi prenatale, alle strutture per il controllo delle gravidanze a rischio (gravidenza plurima, diabete gestazionale, preeclampsia, etc..) oltre ovviamente a sostenere il grande carico assistenziale dei due punti nascita di Careggi: il percorso "margherita" per la gravidanza fisiologica demedicalizzata e la sala parto "tradizionale", punto di riferimento costante per la popolazione dell'area fiorentina e di tutta la regione, quale centro di terzo livello per le gravidanze patologiche. Attenzione particolare viene anche fornita a soggetti con disabilità per il trattamento di tutte le problematiche ostetrico-ginecologiche: il percorso "Rosa Point" riservato alle donne medullose e il percorso ASDI riservato alle donne con disabilità intellettiva. La ricerca della sezione è quindi articolata nei diversi settori, anche molto diversi fra loro. In ambito oncologico si spazia dall'applicazione di diverse tecniche chirurgiche nella cura delle neoplasie ginecologiche e mammarie, allo studio di fattori prognostici biomolecolari nelle neoplasie femminili, al controllo della crescita tumorale, all'impiego di nuovi farmaci antineoplastici e allo studio della farmacogenetica. Altri temi di interesse ginecologico sono lo studio dell'endometriosi e dei meccanismi molecolari alla base della patologia. In campo ostetrico le attività di ricerca si concentrano sulla diagnosi prenatale e sulla precoce individuazione e trattamento di patologie quali la preeclampsia, il diabete gestazionale, il parto prematuro, l'impiego della cardiocografia nel monitoraggio del benessere fetale intrapartum e lo studio delle patologie associate alla gemellarità. L'istituzione della sezione autonoma di Ginecologia e Ostetricia si basa su esigenze logistiche; infatti mentre i docenti MED/40 proponenti l'istituzione della sezione di



Ostetricia e Ginecologia sono collocati all'Interno dell'Area Ospedaliera di Careggi, in particolare nel Padiglione 7, i docenti aderenti alla sezione di Pediatria e Scienze Infermieristiche Pediatriche sono collocati all'interno dell'area Ospedaliera Meyer in viale Pieraccini 24.

### **7. Igiene, Medicina Preventiva, Infermieristica e Sanità Pubblica**

Le competenze dei componenti della Sezione coprono il vasto campo della Sanità Pubblica e della Medicina Preventiva e delle scienze infermieristiche. Le classiche tematiche di interesse sono rappresentate dall'Epidemiologia e Prevenzione delle Malattie Infettive, Epidemiologia e Prevenzione delle Infezioni Trasmesse mediante Alimenti, Epidemiologia e Prevenzione di Malattie Cronico-Degenerative, Igiene Ambientale e Contaminazione Chimica, Igiene Ospedaliera e delle Strutture Sanitarie. Il contributo si estende inoltre ai settori dell'Organizzazione Sanitaria e del Management Sanitario, della Farmaco-Economia applicata a tematiche di Medicina Preventiva, e della Valutazione delle Tecnologie Sanitarie (Health Technology Assessment o HTA). In questo insieme di tematiche, le Scienze Infermieristiche garantiscono il proprio contributo in ottica multidisciplinare e favoriscono l'acquisizione di nuove conoscenze specifiche del settore. Un ulteriore ambito di interesse dell'infermieristica è rivolto alla popolazione adulta, con estensione alla medicina preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa. Sottolineiamo che la disciplina di Igiene e Medicina Preventiva si occupa della gestione della salute nelle sue varie componenti professionali coinvolte, inclusa la componente infermieristica. Pertanto il cambiamento di denominazione di Sezione, con l'inserimento di "Infermieristica", si giustifica ampiamente per l'interazione culturale e sanitaria delle due discipline. La Sezione è impegnata nello sviluppo delle più moderne tecniche per la diagnosi di comunità e per la sorveglianza e il monitoraggio epidemiologico in tutti i campi della medicina preventiva.

### **8. Ortopedia e Traumatologia**

L'Ortopedia e Traumatologia rappresenta il settore della medicina dedicato al trattamento delle affezioni del sistema muscoloscheletrico, siano esse postraumatiche, degenerative o tumorali. L'ampiezza delle patologie trattate ha consolidato una suddivisione in superspecialità tra cui ricordiamo la chirurgia della spalla e del gomito, del polso e della mano, del rachide, della pelvi, dell'anca, del ginocchio, della caviglia e del piede; la traumatologia, la chirurgia delle fratture del femore prossimale e della fratture da fragilità, la chirurgia oncologica del muscoloscheletrico, la chirurgia protesica, la traumatologia dello sport e altre ancora. Le aree di interesse delle superspecialità di cui sopra sono ampie e parzialmente embricate fra loro. La vastità della patologia trattata, la rapida espansione delle conoscenze, la cospicuità delle casistiche operatorie insieme con la necessità dello



studio scientifico dei risultati, l'individuazione delle problematiche e la ricerca di nuove soluzioni, per la necessità di ricerca di nuove soluzioni e studio dei risultati acquisiti, l'istituzione della sezione di ortopedia e traumatologia nel contesto del DSS appare auspicabile.

### **9. Pediatria e Scienze Infermieristiche Pediatriche**

La Sezione di Pediatria e Scienze Infermieristiche Pediatriche rappresenta il fulcro dell'assistenza, della didattica e della ricerca nell'ambito della salute del bambino, dall'età neonatale all'adolescenza. Uno dei principali punti di forza della sezione è rappresentato dalla sua multidisciplinarietà: la sezione infatti comprende tutte le competenze e professionalità dell'ambito pediatrico, dalle infermieristiche alle allergologiche, alle infettivologiche, immunologiche, endocrinologiche, solo per citare alcuni degli ambiti clinici e di ricerca della sezione.

Il benessere del bambino e della sua famiglia nel percorso di cura (in particolare il contenimento del discomfort legato alle pratiche assistenziali) è oggetto primario dell'interesse clinico, scientifico e didattico della Sezione per le sue implicazioni nelle Scienze Infermieristiche pediatriche

L'utilizzo, nei laboratori di clinica e di ricerca della sezione, di tecnologie molecolari all'avanguardia ha consentito la realizzazione di scoperte innovative che inizialmente nate come brevetti sono evolute poi nel tempo in livelli essenziali di assistenza per il servizio sanitario nazionale del nostro paese e in linee guida internazionali.

La sinergia clinica e di ricerca di tutte le componenti della sezione si realizza all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer, ospedale di terzo livello con grande capacità di attrattività sia a livello sovraregionale che internazionale. Tramite tale sinergia la sezione presenta un'ampia visione e un'operatività che consente di trasmettere agli studenti ed ai giovani colleghi conoscenze fondamentali per consentire - fin dagli screening neonatali - la diagnosi precoce, il follow-up e la terapia personalizzata per ogni patologia dell'infanzia, fino alle più complesse lavorando per la salute del bambino in ogni sua sfaccettatura, dalla prevenzione alle terapie più innovative.

### **10. Psicologia**

La Sezione costituisce la struttura di coordinamento scientifico, didattico e professionale dei settori scientifico disciplinari di Psicologia presenti nel Dipartimento. Gli interessi culturali e scientifici della sezione riguardano la descrizione, misurazione, spiegazione di processi mentali normali e disfunzionali e i loro correlati, in una prospettiva individuale, sociale ed evolutiva. Particolare attenzione viene prestata ai fattori che possono promuovere le condizioni di benessere socio-psico-biologico e i relativi comportamenti anche preventivi, in diversi contesti ambientali. La sezione si propone quindi di: promuovere, sviluppare e diffondere sia



la ricerca di base e applicata sia l'intervento in ambito psicologico e psichiatrico, prestando attenzione alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità; ampliare e potenziare la rete di scambi scientifici e culturali e le opportunità di progetti con altre università italiane ed estere; aggregare istituzionalmente competenze ed esperienze presenti all'interno del Dipartimento intorno a progetti di ricerca scientifica, di sviluppo culturale e di intervento, da realizzare anche in risposta a possibili richieste esterne; rappresentare un punto di riferimento scientifico, didattico e professionale per qualità di contenuti di ricerca e per innovazione delle metodologie e strumenti nell'area psicologica.

### **11. Psichiatria**

La Sezione costituisce la struttura di riferimento scientifico, didattico e professionale del settore disciplinare MED 25 Psichiatria del Dipartimento. Gli interessi culturali e scientifici della Sezione riguardano lo studio dei disturbi mentali e della psicopatologia, cioè quell'area di ricerca che studia le varie funzioni psichiche e il loro funzionamento lungo un continuum che si estende dall'assenza di elementi patologici fino alla grave compromissione di alcune di esse. Per sua natura, lo studio della psicopatologia e dei disturbi mentali coinvolge numerose aree di ricerca, quali la prevenzione primaria e secondaria, l'epidemiologia, la genetica e l'epigenetica, i circuiti neurali implicati nella patogenesi di sintomi e sindromi psichiatriche e le tecniche di neuroimaging, il rapporto tra eventi e sofferenza psichica, la clinica dei disturbi mentali, il trattamento psicofarmacologico, psicoterapico ed integrato dei disturbi psichici. Inoltre, assume sempre più importanza lo studio dei rapporti tra disturbi mentali e le varie branche della medicina interna, sulla base delle conoscenze sempre più accreditate che sottolineano la stretta e reciproca influenza tra funzionamento psichico e somatico. La sezione si propone quindi di: - Promuovere, sviluppare e diffondere sia la ricerca di base che quella clinica nell'ambito dei disturbi mentali e dei rapporti tra questi e gli altri settori della medicina. - Sviluppare la rete di scambi scientifici e culturali e i progetti di ricerca con altre università italiane ed estere. - Promuovere la conoscenza della psicopatologia e dei disturbi mentali, che secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità rappresentano un'area di primaria importanza per le scienze mediche, in ambiti istituzionali non accademici. Questo allo scopo di aumentare le conoscenze di base su fenomeni sempre più diffusi nella popolazione, e ottenere un riconoscimento della rilevanza della sofferenza psichica per un numero sempre più elevato di soggetti.

### **12. Scienze Medico Forensi**

Le Scienze Medico-Forensi comprendono, sul piano della ricerca, le attività biomedico-legali il cui significato di sostanza è lo studio dei processi biologici,



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

chimici e biochimici considerati alla luce degli elementi di Diritto e legislativi che li coinvolgono. In tal senso si evidenziano la Patologia Forense, la Tossicologia Forense, la Odontologia Forense, la Genetica Forense dotate di caratteristiche indubbie di individualità, ma spesso embricantisi per aspetti di comune interesse (basti pensare allo studio delle cause della morte riconducibili all'assunzione di sostanze stupefacenti ovvero ai problemi di carattere identificativo coinvolgenti i trattamenti odiatrici ed il DNA). Sul piano più specificamente dottrinario, avente, peraltro, pari valore e dignità nei riflessi della ricerca scientifica, le Scienze Medico-Forensi implicano lo studio e l'approfondimento di argomenti biologici interferenti con il Diritto, inteso come Diritto Sanitario e della Responsabilità Professionale (penale e civile), Diritto delle Assicurazioni Private e Sociali, Diritto dell'Assistenza Sociale, metodologia della valutazione del danno, Criminologia e Criminalistica. Tali aspetti denotano l'assoluta originalità delle Discipline coinvolte, motivando la necessità di istituire apposita Sezione Dipartimentale.

*Il Dipartimento di Scienze della Salute si compone di alcuni settori scientifico disciplinari referenti ed omogenei di grande rilevanza scientifico didattica che non possono essere ricondotti in altro e differente contesto come il MED/08 i cui colleghi costituiscono la sezione di Anatomia Patologica, il MED/19 i cui colleghi costituiscono la sezione di Chirurgia Plastica, il MED/25, i cui colleghi costituiscono la sezione di Psichiatria, il MED/33 i cui colleghi costituiscono la sezione di Ortopedia, il MED/35 i cui colleghi costituiscono la sezione di Dermatologia, il MED/41 i cui colleghi costituiscono la Sezione di Anestesiologia, Terapie Intensiva e Terapia del Dolore, e il MED/43 i cui colleghi costituiscono la sezione di Scienze Medico Forensi."*

Firenze,

IL RETTORE  
Prof. Luigi Dei

  
L. Dei